

## Tavolino trendy in faggio

### Un piccolo capolavoro Tavolino d'appoggio in faggio

In questo progetto si separa il grano dal loglio. Questo piccolo tavolino d'appoggio, infatti, è decisamente impegnativo.



## 1 Introduzione

In queste occasioni si riconosce chi è più di un semplice hobbista: perché con il suo piano del tavolo rotondo il nostro prossimo progetto rappresenta già una piccola sfida.

Le seguenti istruzioni di montaggio sono concepite per pannelli di legno incollati di faggio dello spessore di 20 mm. Qualora venissero utilizzati altri materiali o altri spessori, sarà necessario adeguare di conseguenza l'elenco dei particolari.

Recatevi in un centro per il bricolage o dal vostro falegname per far tagliare i pannelli necessari.

### **Elettrotroutensili necessari:**

- > Seghetto alternativo
- > Levigatrici palmari
- > Trapani avvitatori a batteria
- > Avvitatore a batteria
- > Fresatrice verticale

### **Accessori:**

- > Compasso per fresatura con aste di guida extra-lunghe
- > Fresa per smussi e fresa per scanalature con il massimo diametro possibile
- > Punta per legno da 8 mm
- > Punta Forstner da 20 mm
- > Svasatore
- > Carta abrasiva, grane 120–240, spugna
- > Panno, spazzola
- > Matita morbida, metro pieghevole, temperamatite, gomma
- > Colla da legno
- > Chiodo piccolo, cordicella o compasso di diametro 455 mm
- > Morsetti
- > Piano d'appoggio, circa 550 x 550 mm

**Elenco dettagliato dei materiali:**

Pz.	Denominazione	Lunghezza	Larghezza	Spessore	Materiale
1	Piano del tavolo	455 mm	455 mm	20 mm	Legno di faggio incollato
2	Pannelli per le gambe	468 mm	380 mm	20 mm	Legno di faggio incollato
1	Pannello per il telaio	455 mm	455 mm	20 mm	Legno di faggio incollato
4	Viti a testa svasata, 4 x 45 mm				
ca. 12	Viti a testa svasata, 4 x 35 mm				

**2 Tagliare e fresare il piano rotondo del tavolo**

Poggiare su di una superficie pulita il pannello tagliato di forma quadrata, con la parte superiore rivolta verso il basso. Con l'aiuto di entrambe le diagonali attraverso gli angoli del pannello, rilevare il punto centrale. Piantare in questo punto un chiodino, grazie al quale sarà possibile tracciare un cerchio del diametro di 455 mm, utilizzando un compasso a corda. (Questo è leggermente più grande del piano che avrà successivamente un diametro di 450 mm, poiché l'esatta forma circolare del tavolino si ottiene solo con la fresatrice verticale e pertanto è necessario avere un po' di «sostanza» per eseguire la fresatura circolare.) Un compasso a corda consta di uno spago annodato della lunghezza del raggio (= metà diametro, nella fattispecie quindi 227,5 mm). Questo spago va teso tra il chiodo e legato ad una matita appuntita, con la quale si potrà tracciare la linea circolare sul piano in questione.

A questo punto fissare il piano con i sergenti su di un supporto di lavoro stabile; utilizzare a tal scopo degli spessori ricavati dal piano d'appoggio, al fine di evitare spiacevoli segni sul pezzo in lavorazione. Tagliare il piano con il seghetto alternativo lungo la linea tracciata. Con l'ausilio della fresatrice verticale sul compasso di fresatura e della fresa per scanalature portare infine il piano del tavolino al suo diametro definitivo di 450 mm.

**3 Smussare il bordo del piano del tavolo**

Per conferire al tavolo una silhouette più elegante, viene eseguito sul piano del tavolo un ampio smusso a 45°, cioè il piano viene smussato verso il basso con questo angolo. Fissare il pannello, con il lato a vista rivolto verso il basso, utilizzando ancora una volta i sergenti (non dimenticare gli spessori!) e completare l'operazione con la fresatrice verticale sul compasso di fresatura e con la corrispondente fresa per smussare con anello di avviamento.

## **4 Contrassegnare e tagliare le gambe del tavolino**

Disegnare con la matita, secondo le indicazioni riportate sul nostro disegno, il contorno delle gambe del tavolo sui pannelli per le gambe. Eseguire quindi con il trapano e la punta per legno da 8 mm nonché con la punta Forstner da 20 mm, i fori in tutti gli angoli interni, per consentire un taglio pulito degli angoli con il seghetto alternativo. Accertarsi che i fori non intersechino le linee tracciate con la matita, quindi le linee rappresentano le tangenti dei fori! A questo punto è possibile tagliare le gambe del tavolino con il seghetto alternativo.

In ultimo, assemblare le gambe del tavolo applicando colla per legno sui lati interni della giunzione e pressandole finché la colla non è completamente asciutta.

## **5 Collegamento del piano del tavolo e del telaio del tavolo**

Poggiare il piano del tavolo, con il lato superiore rivolto verso il basso, su di una superficie pulita, che consenta di eseguire dei fori. Allineare il telaio – le gambe sono rivolte in questo caso verso l’alto – al centro sulla parte inferiore del piano del tavolo. A questo punto segnare con una matita il contorno a forma di croce della parte superiore del telaio sul piano del tavolo e togliere nuovamente il telaio.

Con il trapano e la punta per legno da 4 mm, eseguire un foro al centro in ciascuna delle quattro gambe contrassegnate attraverso il piano del tavolino. Capovolgere quindi il tavolino in modo da appoggiare la parte superiore, al fine di eseguire la svasatura dei fori con l’ausilio del trapano e dello svasatore (si tratta di una punta che si sposta con andamento conico) in funzione della grandezza della testa della vite.

Collocare il telaio sul pavimento ed allineare il pannello – lato a vista con fori svasati rivolto verso l’alto – al di sopra. Avvitare a questo punto con l’avvitatore a batteria e le viti a testa svasata da 4 x 45 mm sul telaio. Il tavolino vero e proprio è così ultimato.

## **6 Fresare un telaio rotondo**

Per il bordo esterno del pannello per il telaio procedere esattamente come descritto nel passo 1 (vedi sopra) per il piano del tavolo.

Una volta fresato il bordo esterno in modo da raggiungere il suo esatto diametro di 450 mm, contrassegnare sul pannello per il telaio il bordo interno del telaio con il diametro 340 mm (ciò significa un raggio di 170 mm), ricorrendo, anche in questo caso, al compasso a corda.

Ricavare il bordo interno del telaio completamente con la fresatrice verticale. A questo scopo avvitare al centro il pannello per il telaio su di un piano d’appoggio di circa 550 x 550 mm.

Su di un lato del piano d’appoggio disegnare il telaio completo comprensivo di bordo interno ed esterno, sull’altro lato solamente il bordo esterno del telaio – nuovamente con l’aiuto del compasso a corda fissato nel punto centrale del pannello. Fissare il pannello per il telaio, con il bordo interno disegnato

rivolto verso l'alto, sul pannello residuo ed effettivamente sul lato che mostra solamente la parte esterna.

A questo punto, con l'avvitatore a batteria, avvitare il pannello per il telaio dal basso attraverso l'altro lato del piano d'appoggio; in questo modo non si vedrà successivamente alcun foro per le viti nella parte superiore del telaio. Applicare le viti così all'esterno nella superficie contrassegnata del telaio, che successivamente – durante le operazioni di fresatura – non si vengano a trovare nel percorso della testa di fresatura. Anche la parte interna del telaio dev'essere avvitata, poiché il compasso di fresatura viene applicato nel suo centro e pertanto dev'essere fissato anche al termine dell'ultima fresatura. Quando è tutto bloccato con sicurezza per mezzo delle viti, estrarre con la fresatrice verticale sul compasso di fresatura la parte interna per mezzo della fresa per scanalature. Non eseguire un'unica fresatura, bensì più passaggi ciascuno della profondità di circa 4 mm. Una volta completata l'operazione, con l'ausilio dell'avvitatore a batteria svitare il telaio finito dal piano d'appoggio.

## **7 Montaggio del telaio sul piano del tavolo**

Con il trapano e una punta per legno da 3,5 mm eseguire dal basso sei fori ad una distanza di 20 mm rispetto al bordo inferiore del tavolino e svasarli. Poggiare a questo punto il telaio sul pannello per il tavolo in modo che sia a filo tutt'intorno e fissarlo in questa posizione con l'aiuto dei sergenti (anche in questo caso non scordarsi degli spessori intermedi!). Con l'avvitatore a batteria e le viti da 4 x 35 mm montare il telaio attraverso i fori eseguiti in precedenza.

## **8 Levigatura delle superfici in legno**

Levigare quindi tutti gli spigoli utilizzando carta abrasiva da 120 o 180 e lavorando con un angolo di 45°, in modo che si crei un piccolo smusso. Levigare le superfici a vista procedendo sempre nella direzione delle venature, dapprima con carta abrasiva a grana grossa (180), quindi con carta abrasiva più fine (fino a 240).

Successivamente le superfici vengono bagnate con l'ausilio di una spugna e quindi lucidate a umido. Durante l'asciugatura si sollevano le fibre del legno staccatesi nelle fasi precedenti, che provvederete quindi ad eliminare delicatamente con la carta abrasiva da 180. A questo punto il legno è pronto per il trattamento delle superfici. Piccolo suggerimento: accertarsi che la carta abrasiva non sia troppo consumata e che le fibre del legno vengano effettivamente rimosse e non solo schiacciate.

## **9 Trattamento delle superfici**

Leggere innanzitutto con attenzione i suggerimenti del produttore della cera relativi alla lavorazione e alla sicurezza. Lavorare in un locale ben aerato ed evitare di fumare, mangiare e bere nel locale stesso.

Applicare la cera per legno su tutta la superficie con una pistola a spruzzo ed eliminare il prodotto in eccesso con un panno. Rispettare i tempi di asciugatura indicati dal produttore della cera.

Qualora s'intenda applicare un secondo strato di cera, sarà necessario eseguire una levigatura intermedia usando carta abrasiva con grana da 240.

Anche in questa occasione eseguire sempre la levigatura nella direzione delle venature del legno. Ripetere quindi l'applicazione come descritto nel paragrafo precedente. Quando la cera è asciutta, lavorare la superficie con una spazzola morbida finché non risulta brillante.

## **10 Via!**

Bosch non offre alcuna garanzia sulla completezza e l'esattezza dei manuali indicati. Bosch ricorda altresì che l'uso dei presenti manuali è a rischio e pericolo dell'utente. Attuare ogni misura preventiva di sicurezza.